

Il monitoraggio

Contagi, risalita rapida «È la quarta ondata»

*Il monitoraggio del Gimbe: negli ultimi 4 giorni oltre 19mila positivi
«Ma l'impatto sui ricoveri è minore grazie alle vaccinazioni»*

Gaetano Angellotti

Dopo 15 settimane di discesa ininterrotta, i nuovi casi settimanali di Covid-19 registrati in Italia "hanno ripreso a salire sempre più rapidamente, certificando di fatto l'avvio della quarta ondata: da 5.306 nella settimana 23-29 giugno sino a 19.390 nella settimana 14-20 luglio.

"Visto che i 19.152 casi degli ultimi 4 giorni confermano la crescita esponenziale, nelle prossime settimane è realistico attendersi un notevole aumento dei contagi". Lo spiega il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, che, dopo gli ultimi dati, fa il punto della situazione. "Con l'avvio della quarta ondata - spiega Cartabellotta - la gestione della pandemia e la comunicazione pubblica devono tenere conto di vari aspetti: dinamiche della circolazione del Sars-CoV-2, potenziale impatto della Covid-19 su-

gli ospedali, efficacia dei vaccini, criticità di fornitura e somministrazione, estensione degli utilizzi del green pass e nuovi parametri per assegnare i colori alle Regioni".

In particolare, evidenzia, "la progressiva diffusione della variante Delta sta determinando, come già avvenuto in altri Paesi europei, un'impennata del numero dei contagi, la cui entità è verosimilmente sottostimata dall'insufficiente attività di testing & tracing".

E sui ricoveri: "Nella settimana 14-20 luglio si è registrata, dopo 14 settimane di riduzione, una inversione di tendenza dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva. Al momento - evidenzia Cartabellotta - si tratta di piccoli incrementi che non generano alcun sovraccarico, ma che documentano comunque l'impatto ospedaliero dell'aumentata circolazione virale".

Ma grazie alle coperture vaccinali, si legge nell'a-

nalisi della Fondazione Gimbe, "è ragionevolmente certo che rispetto alle ondate precedenti l'impatto del numero dei casi su ospedalizzazioni e terapie intensive sarà minore. Ma è bene ricordare che l'entità di tale impatto rimane proporzionale alla circolazione virale, che bisogna limitare il più possibile aderendo ai comportamenti raccomandati e vaccinando tutte le fasce di età, e inversamente correlato alla copertura vaccinale completa, in particolare di over 50 e fragili, da completare rapidamente".

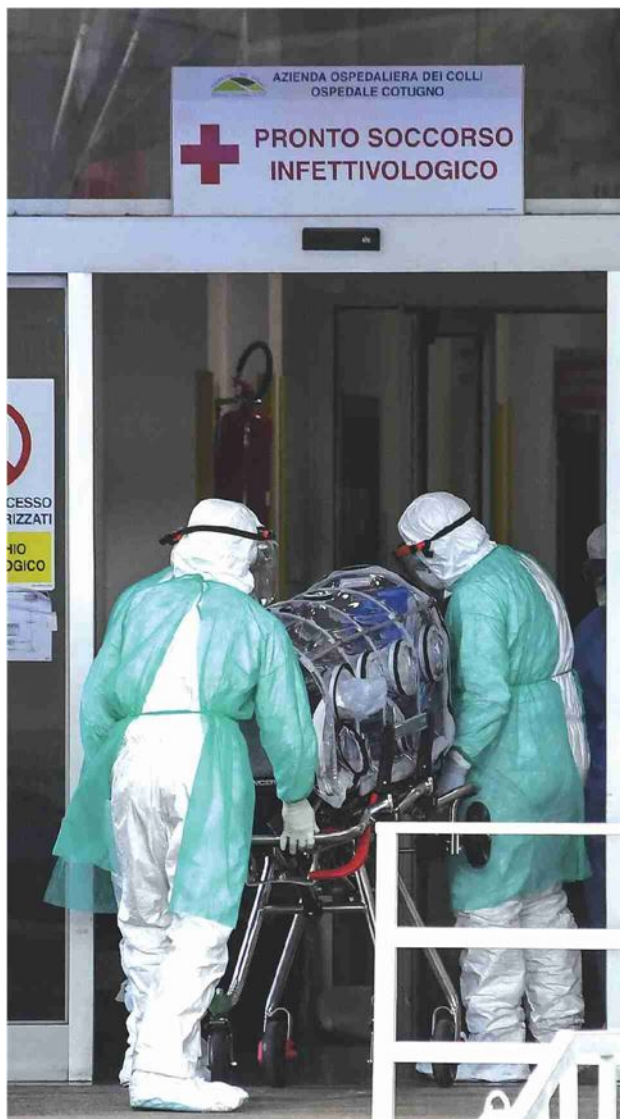
Quanto ai dati, sono 301 i nuovi positivi al Covid in Campania, su 5.958 test molecolari esaminati. Il tasso di incidenza, calcolato senza tenere conto dei tamponi antigenici, sale al 5,05%, contro il 4,26 di sabato. Nel bollettino quotidiano dell'Unità di crisi non si segnalano vittime. I posti letto occupati nelle terapie intensive sono 11 (-1),

quelli di degenza salgono a 180 (+4).

A livello nazionale invece sono 4.743 i positivi, mentre sabato erano stati 5.140. Sono invece 7 le vittime in un giorno, mentre sabato erano state 5. Il tasso di positività è del 2,7%, anch'esso in aumento rispetto al 2% precedente. Sono 178 i ricoverati in terapia intensiva, 6 in più nel saldo tra entrate e uscite. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 1.392, in aumento di 52 rispetto a sabato.



Peso:35%



LA SVOLTA
Grazie ai vaccini, si prevede un'incidenza su ricoveri e terapie intensive molto inferiore



Peso:35%